



Quarta domenica di Quaresima (19 marzo 2023):
Giovanni 9, 1 - 41.

Traccia per la riflessione e la discussione.

1. **“Chi ha peccato, lui o i suoi genitori?”**. Ancora oggi è presente la tendenza a riportare un male subito (malattia, disgrazia ...) ad un male commesso. “Che cosa ho fatto di male? Perché è toccato proprio a me?”. Talvolta la protesta rivolta a Dio può diventare ribellione ...

- Come rispondere a questi interrogativi (spesse volte noi sacerdoti ce li sentiamo rivolgere) Cosa ci suggerisce il vangelo?

2. **Come può un “non osservante”** (così come si presenta talvolta Gesù: ha impastato fango e saliva, violando le disposizioni legali del sabato!) **venire da Dio?**

- Come Gesù si pone in relazione alla Legge e quali criteri ci offre per la sua interpretazione/accettazione? (Vedere il discorso della montagna).

3. **Gesù dichiara ciechi quelli che si ritengono dei “benpensanti”, degli illuminati. Smonta le loro false sicurezze:**

- Che cosa del genere può accadere anche a noi, ai “benpensanti” di ogni epoca, e di ogni latitudine?

4. **Un atto di fede può essere “pericoloso”**. E non solo in tempi di persecuzioni (vedi i martiri).

- Quali sono i “pericoli” cui può andare incontro una professione di fede ai nostri giorni, in tempi di indifferenza religiosa, o di contestazione alla Chiesa?

5. **Ci sono ancor oggi tante chiusure di cui non si è coscienti.**

- Quali sono le chiusure più ricorrenti ai giorni nostri, che ci impediscono di “vedere la luce”?